



Prot. n. 5353/A-2-a

Albenga, lì 2 Novembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

Agli ATTI
All'ALBO della SCUOLA
AI SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (triennio 2016/2017- 2017/2018 – 2018/2019) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Costituzione artt. 3-30-33-34;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la L. n. 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la L. 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- l'art. 25 co 1-2-3 del Dlgs. 165/ 2001 come modificato dal Dlgs 150/2009;
- il Dpr 89/2010 Regolamento per il riordino dei Licei;
- il Dlgs. 286/98 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- il DPR 394/99 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- la L. 104/92 concernente l'assistenza , l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";



- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge n.107, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: **Piano**) termine derogato per quest'anno scolastico al 15 gennaio 2016 ;
 - 2) la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;
 - 3) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 4) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione e delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

CONSIDERATO CHE:

- Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum , di organizzazione, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche ma che, al contempo, le caratterizzano e le distinguono.
- Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo , la consapevolezza delle scelte



operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza ma tutti si devono sentire "chiamati in causa", in quanto espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016/17.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- 1) L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti ed al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: i risultati dell'indirizzo artistico sono stati decisamente inferiori a quelli rilevati per le altre classi seconde sia in italiano che in matematica ed in questa seconda disciplina sono stati rilevati esiti inferiori anche per le classi dell'indirizzo linguistico. Dovranno anche essere definite delle procedure mirate ad una riflessione collegiale e per dipartimenti dei risultati dei test INVALSI.
- 4) Il piano terrà conto delle eventuali proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** :realizzare una scuola aperta finalizzata sia al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti sia alla riduzione dell'abbandono scolastico sia ancora all'attuazione di azioni di inclusione ed integrazione per garantire a tutti il diritto allo studio.
- Strutturare i processi di insegnamento - apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali , tenendo presente che con esse il Miur esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), ovvero non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente



devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto - dovere all'istruzione.

➤ Il raggiungimento degli obiettivi potrà passare anche attraverso una programmazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo e attraverso una diversa articolazione del gruppo classe;

➤ Da ciò deriva la necessità di:

1. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
2. Superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico - matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
3. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli , sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
4. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
5. Potenziare la didattica per competenze;
7. Sostenere gli studenti nelle fasce di eccellenza dell'istituto;

➤ **commi 5-7 e 14** : al fine di migliorare l'ambiente di apprendimento, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- si valuterà - compatibilmente con le risorse economiche a disposizione - se rinnovare la dotazione didattica dei laboratori di scienze e/o integrare la dotazione attuale dei laboratori di discipline artistiche;
- si valuterà se ricorrere ad insegnanti di madre lingua al fine di attivare corsi di potenziamento linguistico o di bilinguismo con contributo economico dei genitori ;
- si prevederà un certo numero di ore di rinforzo nella conoscenza dell'italiano per gli studenti di recente immigrazione, anche mediante ricorso a moduli collocati durante l'orario curricolare;
- si potenzieranno le azioni di educazione peer to peer;
- si svilupperanno iniziative formative in materia di inclusione e integrazione di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber bullismo.

La gestione e l'amministrazione dovranno essere improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione.



Nel PTOF dovrà essere esplicitato:

- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - Il fabbisogno di ATA;
 - La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
-
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 9 unità:
 - l'ampliamento dell'offerta formativa dovrà essere articolata con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, gestione del risparmio, cittadinanza attiva, innovazione tecnologica);
 - Sarebbe auspicabile potenziare (ove già presente) ed introdurre (ove non ancora presente) nella progettazione curriculare ed extracurricolare:
 - la certificazione informatica ECDL (patente europea), aperta anche all'utenza esterna ;
 - le certificazioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo e tedesco) aperte anche agli utenti esterni
 - la metodologia CLIL;
 - lo studio delle lingue orientali: cinese e giapponese aperti (in orario extra-curricolare) anche all'utenza esterna;
 - la prosecuzione dello studio del russo aperto anche all'utenza esterna;
 - azioni a supporto delle difficoltà e delle problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri ;
 - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni;
 - corsi di pronto soccorso, primo intervento e rianimazione;
 - stages formativi in azienda;
 - stages linguistici all'estero;
 - percorsi in alternanza scuola - lavoro;
 - impresa formativa simulata;
 - collaborazione con l'ente turismo per la redazione di guide turistiche tese alla valorizzazione del territorio ;
 - nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A037 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente e - se possibile - un accantonamento di 7 ore per la



riduzione oraria del secondo collaboratore del dirigente sulla classe di concorso A051¹;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista la presenza di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento in entrata ed in uscita e per l'alternanza scuola-lavoro, per l'educazione alla cittadinanza e alla legalità). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai DPR 89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

➤ **commi 10 e 12 :**

- Il piano dovrà prevedere le iniziative di formazione rivolte agli studenti ed in particolare:
 - L'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore di tutti gli studenti ma in particolare di quelli equiparati a lavoratori nonché di quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, secondo quanto disposto dal Dlgs. 81/2008;
 - per gli studenti che parteciperanno a progetti di alternanza scuola-lavoro, corsi di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
 - per tutti gli studenti, ed in particolar modo per gli studenti del primo biennio, organizzazione di seminari condotti da esperti su tematiche quali bullismo e cyber bullismo, rischi legati all'assunzione di alcool e droghe;
 - Il piano dovrà prevedere attività formative rivolte al personale docente e non docente finalizzate al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, alle pratiche amministrative. In particolare si prevede la partecipazione, per il personale docente, a percorsi formativi su varie tematiche. Nell'immediato si propongono quanto segue:
 - L'attivazione di corsi base sulla sicurezza per tutto il personale nuovo e non ancora formato;
 - L'attivazione di corsi di aggiornamento in materia di sicurezza per tutto il personale, ivi compresa la possibilità di formazione individuale su tecniche di primo soccorso e antincendio

1

¹ Ove ne ricorrano le condizioni.



- L'attivazione di corsi di aggiornamento in materia di didattica per studenti con bisogni educativi speciali;
- L'attivazione di corsi di aggiornamento relativi a metodologie didattiche integrative

- **commi 28-29 e 31-32** : il piano dovrà prevedere la possibilità di attivare, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento da attuarsi anche attraverso la partecipazione a stage presso facoltà universitarie. Tali azioni di orientamento dovranno tenere in considerazione le difficoltà degli studenti stranieri . Dovranno inoltre essere previste attività di preparazione ai test universitari e progetti tesi alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- il piano dovrà prevedere la possibilità di effettuare scambi culturali con l'estero ed il potenziamento nei giovani della cultura del teatro sia in qualità di protagonisti sia di fruitori
- **commi 33-43** Il piano dovrà prevedere l'attuazione di progetti di alternanza scuola-lavoro da svolgersi durante la sospensione dell'attività didattica o in parte durante l'orario curricolare o anche attraverso il ricorso alla modalità dell'impresa simulata. Le imprese da coinvolger nei progetti di alternanza saranno scelte dal "*registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro*" istituito dal MIUR;
- **commi 56-61** : Il piano triennale deve includere azioni tese a sviluppare le competenze digitali degli studenti e al potenziamento di una didattica laboratoriale;

comma 124 Il piano dovrà prevedere le aree di formazione in servizio per il personale docente con precedenza alla formazione in materia di sicurezza e di definizione dei curricoli. La misura oraria minima della formazione è individuata nel numero di 15 ore annue ovvero 45 ore nel triennio di riferimento;

- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili.



LICEO STATALE "GIORDANO BRUNO"
Viale Pontelungo, 83 – ALBENGA (SV) - Tel. 0182 555601 FAX 0182 544403
Indirizzi: SCIENTIFICO - CLASSICO – LINGUISTICO - ARTISTICO
sito web: www.liceogbruno.it

- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti del 30/09/2015, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del mese di dicembre 2015, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico
Simonetta Barile